

Impianti di trattamento d'acqua, certificazione energetica e detrazioni fiscali: facciamo chiarezza

Sono giunte alla nostra Associazione diverse richieste di chiarimenti in merito alla certificazione energetica per gli impianti di trattamento dell'acqua e se è possibile usufruire delle detrazioni fiscali per il loro acquisto.

Riteniamo che l'argomento sia di grande attualità e possa interessare gli operatori del settore, perciò condividiamo la risposta con tutti i lettori di AIAQ News.

Come è ben noto la **vendita di elettrodomestici** nell'ambito dell'Unione Europea è accompagnata da un'etichettatura che classifica i prodotti in base al loro consumo energetico.

A partire dal 2021 il nuovo sistema di classificazione utilizzerà solo le lettere dalla A (la più efficiente) alla G (la più energivora), abbandonando le classi aggiuntive A+, A++ e A+++ che hanno dimostrato di essere fonte di confusione per molti consumatori.

L'etichettatura energetica si applica a tutti gli apparecchi che, durante l'uso, possono avere un impatto sul consumo di energia, come ad es.:

- condizionatori
- lavastoviglie
- caldaie (per ambienti e per l'acqua)
- lampade
- apparecchi per il riscaldamento e la refrigerazione
- frigoriferi
- televisori
- asciugatrici
- lavatrici (per uso domestico)

Le etichette energetiche consentono al consumatore di scegliere prodotti che consumano meno energia e quindi di risparmiare denaro durante il loro utilizzo.

Dal 2005 è previsto anche l'obbligo di **certificazione energetica per gli edifici**. In questo caso le classi energetiche servono per identificare le prestazioni di case e appartamenti sulla base di parametri funzionali e strutturali (es. l'isolamento termico degli infissi), dai quali dipende l'impatto ambientale in termini di consumi energetici.



Ad oggi invece **non è prevista alcuna classificazione energetica per gli impianti di trattamento dell'acqua potabile**, per quanto alcuni di essi siano assimilabili a piccoli elettrodomestici e siano alimentati da corrente elettrica. In realtà i consumi energetici di questi apparecchi sono molto modesti se confrontati con quelli degli altri elettrodomestici di uso comune in ambito domestico. **Una valutazione potrebbe essere invece fatta sui consumi d'acqua.**

Sappiamo che alcuni apparecchi richiedono normalmente un certo quantitativo di acqua extra per il loro utilizzo. Come gli impianti ad osmosi inversa, per i quali è prevista la linea del concentrato (la percentuale di acqua che raccoglie il contenuto salino dell'acqua di alimento e va allo scarto), o gli addolcitori, che necessitano periodicamente di flussi d'acqua per il controlavaggio delle resine. Per queste categorie di impianti avrebbe senso stabilire dei parametri sui quali effettuare una valutazione energetica/ambientale e identificare con classi più elevate quelli più performanti.

Riteniamo questo tema di largo interesse e auspichiamo che possa essere affrontato nel prossimo futuro, magari cominciando da un **confronto tra le Associazioni di categoria** a cui fanno riferimento le principali aziende che producono impianti per il trattamento dell'acqua potabile.

Per quanto riguarda invece **le detrazioni fiscali** ricordiamo che sono previsti sgravi fiscali per gli interventi di efficientamento energetico. **Gli impianti di trattamento dell'acqua (filtri, frigogasatori, ecc) normalmente non intervengono nell'efficientamento energetico, pertanto non rientrano nell'ambito delle agevolazioni fiscali.**

Ad esclusione degli addolcitori, dato che le incrostazioni calcaree nei circuiti dell'acqua calda impattano direttamente e significativamente sui consumi energetici per il riscaldamento. L'installazione di un addolcitore richiede un intervento di allaccio, sulla singola unità immobiliare residenziale o sull'area condominiale, un'operazione di collegamento dell'apparecchio alla rete idrica che, **nell'ambito di una pratica edilizia**, consente pertanto di usufruire degli sgravi fiscali già previsti dagli Ecobonus e dal recente Superbonus (aliquota 110% prevista per tutti gli interventi di efficientamento energetico).

A cura di: **Dott. Giorgio TEMPORELLI**
Consulente Tecnico Aziendale e Divulgatore Scientifico
Esperto in igiene, normativa e tecnologie per il trattamento delle acque
Ordine Interprovinciale dei Chimici-Fisici della Liguria, Albo N.1313

Articolo estratto da AIAQ News n°15 luglio 2020

<http://www.acquadiqualita.it/it/archivio/aiaq-news-luglio-2020.php>